



LE BUGIE....., E' RISAPUTO, HANNO LE GAMBE CORTE.

Il 20 ottobre abbiamo illustrato ai lavoratori gli esiti dell'incontro con il Direttore Generale sul Piano Industriale del Banco di Sardegna.

In quella occasione, tra le direttrici del nuovo modello commerciale, era stato preannunciato un "potenziamento del ruolo delle aree territoriali" e, a specifica domanda circa l'eventuale accorpamento di qualche area, ci è stato risposto che nell'immediato non era prevista alcuna iniziativa in tal senso.

A distanza di 10 giorni, il 28 ottobre, è stato deliberato l'accorpamento dell'area di Quartu a Cagliari.

Per poter esprimere le nostre valutazioni sull'operazione dobbiamo attendere informazioni dettagliate e l'avvio dell'apposita procedura contrattuale.

NEL FRATTEMPO PRENDIAMO ATTO CHE CI È STATA RACCONTATA UNA BUGIA... oppure dobbiamo pensare che certe decisioni vengano calate dall'alto senza che il nostro Direttore Generale ne sia informato, o che l'azienda stia navigando a vista, o che il Piano industriale venga variato nel giro di qualche giorno in funzione di non si sa bene che cosa?

Questa vicenda getta un'ombra sulla credibilità di tutto ciò che finora ci è stato dichiarato sul Piano Industriale, impone la consegna immediata della relativa documentazione e avrà certamente conseguenze sulle future relazioni sindacali.

Certo è che, le proficue relazioni sindacali si basano su un rapporto di fiducia, reciprocità e correttezza, pertanto le OO.SS. del Banco di Sardegna dichiarano che senza questi presupposti non esiteranno a utilizzare qualsiasi forma di contestazione.

Sassari, 2 novembre 2009

DIRCREDITO, FABI, FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UGL, UIL.CA